

Vigile morsicato da un cane. Il Csa: «Rischi per gli operatori di Polizia Locale»

Il sindacato della polizia locale interviene dopo i casi di Ventimiglia e Bordighera



DANIELA BORGHI

Dopo l'investimento del vigile a Bordighera, mentre cercava di bloccare una moto, nuovo infortunio ieri a Ventimiglia. Un agente di polizia municipale è stato morsicato da un cane randagio mentre stava tentando di mettere in sicurezza la zona dal cane mordace. L'agente è stato curato al punto di primo intervento di Bordighera e l'animale è stato recuperato dal servizio veterinario dell'Asl 1 ed è ora sotto osservazione per valutarne la pericolosità ed eventuali malattie.

A seguito dei due infortuni sul lavoro il sindacato Csa di Imperia denuncia «i pericoli e rischi a cui sono esposti costantemente gli operatori di polizia locale, non equiparati nelle tutele alle forze di polizia nazionale (polizia di stato, carabinieri, ecc)»: «Una situazione paradossale è data dall'esclusione, da parte del Governo Renzi, degli operatori di polizia locale dalla corresponsione degli 80 euro, destinati solamente alle forze di polizia nazionale e a corpi come la Croce rossa e la protezione civile. Il governo Monti aveva già eliminato ai poliziotti locali l'equo indennizzo, la causa di servizio e la pensione privilegiata in caso di infortuni gravi sul lavoro. Una situazione inaccettabile che crea una discriminazione tra lavoratori che svolgono attività identiche nel campo della sicurezza delle nostre città. Servono azioni concrete da parte degli amministratori locali, regionali e nazionali dare parità di tutele e contratto agli operatori di polizia locale, i quali svolgono attività indispensabili per la sicurezza delle nostre città».

Il Csa esprime vicinanza agli infortunati. Il 13 maggio il sindacato ha indetto uno sciopero nazionale a Roma per far sentire la voce dei poliziotti locali al Governo.